



PROPOSTA ORGANIZZATIVA PER ATTIVITÀ SOCIO EDUCATIVE RICREATIVE ESTATE 2020 – Scuola dell'infanzia Robecco Sul Naviglio

PREMESSA

Lo scenario di indeterminatezza legato alle nuove esigenze di organizzazione dei tempi di lavoro e ai tempi/modalità di riapertura delle scuole e dei tradizionali servizi di conciliazione, ci pone di fronte alla necessità di definire nuove soluzioni per consentire di lavoratori con figli di riprendere a pieno le proprie attività.

Per le persone che torneranno a lavorare si porrà il problema di come gestire i propri figli in assenza di servizi come centri estivi e asili nido e della riapertura delle scuole. Gli stessi nonni non potranno essere una risorsa per tutelare la loro salute in quanto soggetti fragili rispetto all'epidemia. Il rischio è quindi di un corto circuito fra l'esigenza di far ripartire l'economia del paese e i bisogni dei genitori di accudire i propri figli. Il pericolo reale è che uno dei due genitori debba trovarsi a scegliere fra tornare a lavorare o fare il genitore a tempo pieno, pericolo che vede le donne maggiormente esposte come purtroppo le statistiche sull'occupazione femminile riportano.

Sarà quindi opportuno progettare un nuovo sistema di servizi di conciliazione che consideri una situazione senza precedenti con evoluzioni poco prevedibili.

Nel contempo i bambini hanno sperimentato in questi mesi una sospensione dei servizi educativi a loro dedicati e una riduzione dello scambio con i pari. I servizi mirano a ripristinare per i bambini spazi di socialità in piccolo gruppo con proposte educative di qualità gestibili all'interno delle limitazioni previste per il distanziamento sociale.

OBIETTIVI

- Offrire ai bambini un servizio educativo di qualità all'interno di un perimetro che rispetti le misure di sicurezza rispetto al contenimento dei contagi
- Offrire alle famiglie servizi di conciliazione sostenibili, flessibili e rispondenti all'esigenza di riprendere l'attività lavorativa dopo il lockdown

DURATA

Per i minori frequentanti la scuola dell'infanzia:

dal 1 luglio al 31 luglio

Rapporto educatore-bambini: 1 a 5

ORARI E FREQUENZA

Riteniamo auspicabile che il tempo massimo di frequenza dei minori dopo il lockdown non superi le 7 ore giornaliere, proponiamo dunque un servizio così articolato:



MODALITA'	INGRESSO	USCITA
	8,30-9,00	15,30-16,00

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La progettazione, l'organizzazione, il coordinamento, l'animazione e la gestione degli interventi educativi/ricreativi per il centro estivo per i bambini 3-6 anni, sarà a cura della coop. Spazio Aperto Servizi.

Modalità organizzativa:

La vita quotidiana che si svolge all'interno della struttura deve prestare attenzione ad alcuni momenti che la contraddistinguono quali:

- l'accoglienza (gestione del triage)
- la sicurezza (vedi linee guida)
- la relazione con le famiglie
- l'adeguata articolazione della giornata
- la relazione con il gruppo
- il monitoraggio e la valutazione

Materiali

Il materiale di consumo per i laboratori e le attività proposte dovrà essere fornito a cura della Cooperativa, compreso il materiale necessario per accudire in modo idoneo i minori: per esempio carta igienica, fazzoletti di carta, sapone liquido, termometro digitale e quanto altro. La cooperativa dovrà provvedere alla fornitura del materiale informativo circa il programma delle attività e i questionari di rilevazione del gradimento del servizio.

FIGURE PROFESSIONALI

Spazio Aperto Servizi garantirà la presenza di un coordinatore per 20 ore settimanali coadiuvato da un referente interno al camp sempre presente in struttura.

Gli educatori professionali dovranno essere in possesso di laurea in Scienze dell'educazione o titolo equipollente oppure diploma di scuola superiore con almeno tre anni di esperienza in servizi analoghi. Le figure di Coordinamento dovranno essere in possesso di laurea in Scienze dei Servizi sociali, Scienze psicologiche o Scienze dell'educazione oppure diploma di scuola superiore con almeno quattro anni di esperienza certificata in servizi analoghi.

Spazio Aperto Servizi dovrà inoltre prevedere un momento formativo specifico di almeno due ore per il personale che verrà impegnato nella realizzazione del servizio, in particolare rispetto al tema sicurezza.

RESPONSABILITA'

Spazio Aperto Servizi è direttamente responsabile rispetto a quanto previsto nelle Linee guida ministeriali e concordato con il legale responsabile della Scuola dell'Infanzia Umberto I, rispetto alla sicurezza.



PRESENTAZIONE ALLE FAMIGLIE

Sarà possibile organizzare un incontro via web, in data da definirsi, per poter presentare ai genitori, le attività del centro estivo e le figure di riferimento, quali il coordinatore, il referente.

INIZIO ISCRIZIONI

Da definire

Offerta pedagogica: IL MUSEO IMMAGINATO

Grazie all'adozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Unicef, 1989), i bambini non sono più soggetti passivi, che necessitano di essere assistiti, ma sono a tutti gli effetti titolari di diritti inalienabili, i quali implicano precise responsabilità per gli adulti, in primo luogo per coloro che rivestono ruoli istituzionali e politici. In particolare, l'articolo 6 della Convenzione (Unicef, 1989) sottolinea il diritto allo sviluppo del fanciullo.

La tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi, infatti, non è affare privato che spetta solo alle famiglie, ma rimanda a responsabilità dell'intera collettività. In questo momento sentiamo la necessità di pensare al presente dei bambini, per non ledere i loro diritti e garantire il loro futuro. L'esigenza prioritaria di tutelare la salute deve essere bilanciata con la possibilità di garantire il diritto a giocare, a crescere insieme ad altri bambini e adulti, a sentirsi riconosciuti e protetti, a condividere esperienze di crescita. In questa prospettiva risulta quindi urgente prendere in considerazione il diritto alla socializzazione e ad esperienze educative di qualità e riconoscere come centrale il ruolo che dei centri diurni estivi hanno nello sviluppo, in quanto luoghi di affermazione di diritti e contesti di incontro, scambio e condivisione. La prolungata sospensione risulta ancora più preoccupante in relazione al fatto che ci stiamo riferendo a bambini nei primi anni di vita che sappiamo essere decisivi per la costruzione dell'identità personale-sociale e lo sviluppo delle potenzialità individuali. A ciò segue la necessità di sostenere le famiglie nell'accompagnamento e gestione dei bambini, offrendo loro opportunità di conciliazione e di costruzione condivisa di percorsi orientati al benessere per adulti e bambini in un tempo del tutto anomalo e inedito.

A causa del lungo periodo di chiusura delle scuole e delle conseguenti difficoltà di adempiere a distanza ai bisogni educativi dei bambini, i centri diurni estivi si ritrovano di fronte, quest'anno, al difficile compito non solo di assistere e integrare i processi formativi dell'attività scolastica, ma anche di riaprire i bambini alla socializzazione, supplendo a una scolarizzazione interrotta o comunque fortemente rallentata dall'emergenza pandemica; il tutto, per di più, in un contesto di regole radicalmente diverso rispetto a quelle che hanno lasciato, insieme alla scuola, qualche mese fa.

Questo periodo di forzato isolamento e di necessaria solitudine non può essere tuttavia archiviato come una cesura temporanea da dimenticare al più presto, quasi abbia costituito solo un vuoto formativo che, una volta colmato in qualche modo, possa essere rimosso dalle esperienze della nostra vita. Il tempo rallentato, a volte immobile, dell'isolamento ha portato tutti noi a percorrere gli spazi e a vivere gli impegni della quotidianità con una attenzione



diversa, ripensando la gerarchia delle nostre priorità e i modi con i quali lavoriamo, condividiamo, discutiamo, viviamo. E ciò vale soprattutto per i più piccoli, così sensibili a una routine quotidiana cui si affidavano con fiducia, rassicurati, e che si sono trovati invece a dover ripensare. Questo patrimonio di esperienze, prezioso perché radicato nella fatica e nel coraggio di costruirle da soli giorno per giorno, non può essere disperso e, anzi, va ora messo in pratica. La nostra proposta è dunque legata a quell'ambito che forse più di altri ci insegna a reinventare le regole ogni volta, cioè quello **dell'arte**. Nella pratica, ogni bambino potrà creare un **proprio museo personale** sperimentandosi così in diverse arti, a partire da regole che saranno di volta in volta sempre differenti e nuove e secondo le modalità che consentano il pieno e scrupoloso rispetto delle regole di igiene e distanziamento previste dalla normativa a tutela della salute di bambini ed adulti.

All'inizio della settimana gli educatori proporranno una parola chiave. Potrà essere un sentimento, uno stato d'animo, un'idea oppure un oggetto: questo sarà il punto di partenza per le esperienze che saranno fatte durante il corso della settimana. A questo scopo, ogni giorno esperti delle diverse discipline ci invieranno video con alcune suggestioni, idee, proposte. Le videoclip saranno mostrate ai bambini e li aiuteranno a misurarsi con le loro emozioni e capacità, per tirare fuori il "proprio" capolavoro.

Avremo quindi un'esperta di danza che, a partire dalla suggestione proposta, potrà mostrare ai piccoli un breve pezzo di ballo, o un movimento di danza, che essi potranno osservare e decidere di imitare, cambiare o sostituire con qualcosa di proprio.

L'esperta di arte, invece, ci invierà dei tutorial su come realizzare il lavoro artistico della settimana: il bambino potrà scegliere se seguirlo, esercitando le proprie doti di osservazione e di perizia tecnica, oppure aggiungere estro e creatività personale al lavoro proposto. Ovviamente i bambini avranno a disposizione tutti i materiali utili per la realizzazione degli oggetti artistici: tempere, pennelli di varie dimensioni e forme, acquarelli, pennarelli, fogli colorati, pennarelli, matite colorate, matite acquarellabili, stoffe, forbici, etc. I materiali saranno a disposizione individualmente per ogni bambino

La musicoterapeuta appronterà dei laboratori musicali, differenziati per classi di età. Per i più piccoli, le esperienze saranno legate prevalentemente agli elementi naturali, come ad esempio il suono dell'acqua. Per i ragazzi della scuola primaria, invece, il lavoro consisterà nella conoscenza degli stili musicali, dal rap a quelli più classici. Avremo anche un esperto di musica rock che ci proporrà la canzone "inno" della settimana, sempre in relazione al tema proposto. Ce ne spiegherà il senso e il significato, la tradurrà (qualora il testo non sia in italiano) e infine ce la farà cantare e ballare.

Tra i laboratori non poteva mancare la poesia: il nostro esperto proporrà ogni settimana un testo, un libro, una poesia, che saranno al centro di un laboratorio dove i bambini saranno liberi di sperimentare le forme linguistiche ed espressive più varie e divertenti, per trovare quella a loro più congeniale.

Per l'equilibrio di mente e corpo, messa a dura prova dalle settimane di reclusione domestica, sarà preziosa l'esperienza del laboratorio di yoga, nel quale la nostra esperta proporrà ai bambini l'asana (cioè la posizione) che più si identifica con la parola chiave della settimana. Li aiuterà a comprendere il senso della posizione e ad assumerla nel modo più corretto, ponendo attenzione anche alla respirazione.



Per quanto riguarda lo sport, infine, un esperto progetterà ogni settimana un'attività sportiva legata al tema proposto e, attraverso il video tutorial, ci farà fare esercizio, insieme ma sempre distanziati.

Tutte le produzioni dei bambini saranno raccolte e collocate nel Museo Immaginato, non solo le produzioni cartacee ma anche le fotografie, i video dei bambini e i loro tentativi di cantare, ballare, fare yoga e recitare poesie. I lavori saranno posti sul cloud, a cui i genitori potranno accedere per una visita virtuale al Museo Immaginato dai bambini del nostro centro estivo.

I VALORI AL CENTRO

I valori al centro del nostro pensiero pedagogico, durante questo centro estivo:



Tutti i bambini sono degli artisti nati, il difficile sta nel fatto di restarlo da grandi.
Pablo Picasso

Coltiviamo la nostra vena artistica, perché non c'è nessuno che sia portato a creare e inventare più di un bambino. L'arte ci aiuterà a esprimere ed esplorare tutta la gamma delle nostre emozioni, anche quelle negative, nel modo più corretto.



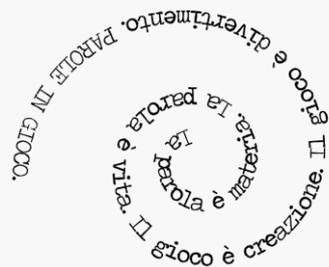
Alcune persone diventano poliziotti perché vogliono far diventare il mondo un posto migliore, alcune diventano vandali perché vogliono far diventare il mondo un posto migliore da vedere.
Banksy

Chi meglio di Banksy può parlare di museo senza chiuderlo dentro un edificio, ma portandolo nelle strade e sui muri delle nostre città? Perché la creatività può diventare un'esperienza



I veri musei sono quei posti dove il tempo si trasforma in spazio.
Orhan Pamuk

I bambini impareranno che può esserci un museo senza muri, un museo virtuale dove poter riporre non solo oggetti ma anche



Si dovrebbe ogni giorno ascoltare qualche canzone, leggere una poesia, vedere un bel quadro e, se possibile, dire qualche parola ragionevole.
Johann Wolfgang Goethe

La poesia sarà occasione per un'esperienza di immaginazione e creatività. Ma giocare con le parole farà anche comprendere ai piccoli il valore delle regole e la bellezza che può nascere dal loro rispetto.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività proposte saranno strutturate in modo tale da attraversare campi di esperienza diversi.

Campo di esperienza:

IL SÉ E L'ALTRO

- Rafforzare la stima e la fiducia in sé
 - Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
 - Comprendere, interiorizzare e rispettare le norme di comportamento assumendosi le proprie responsabilità
-

Campo di Esperienza:

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Muoversi con consapevolezza nel gioco strutturato e nel gioco libero
 - Essere consapevole del corpo nella sua globalità e nelle sue parti
-

Campo di Esperienza:

I DISCORSI E LE PAROLE

- Comprendere i messaggi ed esprimersi in modo corretto
 - Rielaborare narrazioni, utilizzando il codice verbale
 - Esprimere le proprie opinioni, intervenire attivamente nelle discussioni di gruppo
-

- Usare diversi linguaggi espressivi per esprimere e rappresentare (iconografici, verbali, corporei)
-



Campo di Esperienza:

LINGUAGGI, CREATIVITÀ,
ESPRESSIONE

- Sviluppare la creatività, utilizzando molteplici materiali

Campo di Esperienza:

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Osservare, sperimentare, verbalizzare aspetti dell'ambiente circostante
 - Assumere comportamenti responsabili mirati al rispetto, alla valorizzazione e alla salvaguardia degli ambienti naturali
 - Muoversi con responsabilità all'interno degli spazi previsti
-



IL PERSONALE EDUCATIVO E LA METODOLOGIA

Il personale educativo avrà un approccio attivo e partecipativo della vita di gruppo, in un'ottica di lavoro con i bambini e non solo per i bambini.

La professionalità degli educatori risiede nello svolgere in maniera consapevole la funzione di regia tra i diversi elementi della relazione educativa:

IL SINGOLO. Gli educatori avranno cura della sicurezza e del benessere di ogni singolo bambino, in un'ottica di protezione e di accudimento. Dopo un primo periodo di conoscenza, gli educatori troveranno il canale di interazione e di relazione ottimale per ciascun bambino e lavoreranno al fine di valorizzare le singole potenzialità e capacità

IL GRUPPO. L'educatore di riferimento avrà il compito di coltivare un clima di serenità e armonia nel gruppo, osservando le relazioni e le dinamiche tra i bambini, favorendo l'inclusione di ogni membro e gestendo eventuali situazioni conflittuali.

lo spazio.

IL SETTING. E' lo strumento fondamentale nel lavoro educativo per favorire lo svolgimento delle azioni quotidiane della vita comunitaria. L'educatore dovrà predisporre gli spazi e gli arredi a disposizione, in maniera funzionale alle esigenze dei bambini e agli obiettivi del Centro Estivo. I primi giorni saranno dedicati all'allestimento dell'ambiente, con assegnazione di simboli e spazi privati in cui ciascun bambino può depositare i propri effetti personali e poterli riconoscere. Particolare attenzione quest'anno verrà posta all'utilizzo di zone esterne del giardino, ben delimitate per ogni piccolo gruppo

I TEMPI. L'educatore presterà attenzione alla scansione dei tempi, in modo che i bambini si sentano rassicurati dalla ripetizione e possano vivere ciascun momento con calma e tranquillità; l'educatore dovrà avere la capacità di adattare i tempi delle attività e dei diversi momenti della giornata in base ai bisogni del bambino e del gruppo.

LE ATTIVITA'. L'educatore predispone le attività di gioco e di laboratorio, avendo ben presenti età e composizione del gruppo di lavoro. I bambini saranno coinvolti e motivati ad intraprendere le attività, senza che nessuno si senta forzato o obbligato.



LE REGOLE. Quest'anno l'educatore presterà molta attenzione a che i bambini seguano le regole di igiene e pulizia, quali lavarsi le mani in modo frequente, mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro e non toccarsi il viso con le mani.

LA PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

La giornata al centro estivo si svolgerà secondo la seguente organizzazione settimanale tipo:

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30-9.00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
9.00-10.30	Campo di Esperienza: IL SÉ E L'ALTRO	Campo di Esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE	Campo di Esperienza: LINGUAGGI	Campo di Esperienza: LINGUAGGI	Campo di Esperienza: IL SÉ E L'ALTRO
10.30-11.00	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda
11.00-12.00	Campo di Esperienza: CREATIVITÀ	Campo di Esperienza: ESPRESSIONE	Campo di Esperienza: IL SÉ E L'ALTRO	Campo di Esperienza: IL SÉ E L'ALTRO	Campo di Esperienza: CREATIVITÀ
12.00-13.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
13.00-14.00	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero
14.00-15.30	Campo di Esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO	Campo di Esperienza: CONOSCENZA DEL MONDO	Campo di Esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE	Campo di Esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE	Campo di Esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO
15.30-16.00	Merenda e Saluto Uscita	Merenda e saluto Uscita	Merenda e saluto Uscita	Merenda e saluto Uscita	Merenda e saluto Uscita

Ogni settimana sarà dedicata ad affrontare un aspetto diverso del tema proposto, come nell'esempio illustrato di seguito.



Scuola dell'infanzia:
Campo di Esperienza – I DISCORSI E LE PAROLE
Proponiamo ai nostri piccoli la suggestione della settimana La nostra parola chiave è la rabbia
Campo di Esperienza – IMMAGINI, SUONI E COLORI
Seguiamo il tutorial e ci tuffiamo nei materiali e nei colori Cosa ne uscirà? Sicuramente un capolavoro.
Campo di Esperienza – IL CORPO E IL MOVIMENTO
Il laboratorio sportivo della settimana Che cosa ci proporrà il nostro esperto?
Campo di Esperienza- IMMAGINI SUONI E COLORI
Cosa ci proporrà la nostra musicista? Di certo una musica molto arrabbiata
Campo di Esperienza – ESPRESSIONE
Oggi si danza! Seguiamo il tutorial ma poi...Io faccio i passi a modo mio
Campo di Esperienza – CONOSCENZA DEL MONDO
Respiriamo E con calma assumiamo le posizioni yoga proposte per noi dalla nostra esperta O almeno ci proviamo